

Un romanzo che intreccia avventura, mistero scientifico e speculazione filosofica in una sola visione Ecco la **“Tempesta”** di Edoardo Volpi Kellermann

L'autore

Edoardo Volpi Kellermann ha scritto anche “La prima colonia: Montecristo project”

di **Franco Marianelli**

Livorno Se “La prima colonia: Montecristo project” fu il “tuono” annunciatore di quell'effetto dirompente che non poteva che avere chi parlava di intelligenza artificiale in tempi nei quali i più non conoscevano il significato di questa parola, questo libro non poteva che anticipare la “Tempesta” ovvero l'opera che fa da seguito al primo racconto partorito dalla fantasia del rosignanese, cresciuto a Milano ma nato a Livorno, Edoardo Volpi Kellermann. Il secondo cogno-

me è quello della madre Cecilia, notissima insegnante, psicoterapeuta e appassionata di arte e teatro scomparsa 6 anni fa.

Cosa collega “Montecristo project” a “Tempesta”?

«La prima storia, che si svolge in Toscana, compresa Livorno e soprattutto a Montecristo (o meglio sotto Montecristo) - racconta l'autore - parla di una faglia dormiente nella crosta continentale che ha subito una repentina pressione e si agita come un'enorme bestia. Con “Tempesta” si racconta invece l'evoluzione del caos



Edoardo Volpi Kellermann, con il suo nuovo libro “Tempesta”, che arriva dopo “Montecristo project”

realizzatosi: nanomacchine sperimentali che cominciano a sfuggire al controllo dei loro creatori (ovvero governi, servizi segreti, organizzazioni criminali e movimenti antitecnologici) e iniziano a evolversi secondo logiche incomprensibili. Insomma - prosegue Volpi - è un romanzo che intreccia avventura, mistero scientifico e speculazione filosofica in una sola visione».

Un romanzo ambientato nel 2076 quindi con un messaggio particolare e suggestivo. «Sì, che può essere concentrato in un dialogo contenuto

nel libro fra due protagonisti che ritengo utile, per la comprensione del “messaggio di “Tempesta”». Il primo personaggio: “L'umanità non ce la può fare da sola, amico mio, abbiamo bisogno, un bisogno assoluto, di un compagno di viaggio, o magari più di uno, per capire noi stessi. Per capire questo assurdo, inconcepibile, insensato universo che ci circonda e che tutti fanno finta di non vedere per stare più tranquilli”. Il secondo: “Allora, secondo te, noi tutti stiamo cercando l'“alieno”, il diverso da noi”. “Esatto, proprio così.” è la definitiva risposta del primo personaggio. Il libro è disponibile formato digitale su varie piattaforme; è possibile richiederlo all'autore scrivendo a evk@me.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA